

Commissione; infatti esso non era altro che l'ex articolo aggiuntivo 64.01 approvato in Commissione e inserito nel testo. Cosa è accaduto? È accaduto che abbiamo votato l'articolo 77 che comprendeva anche questo articolo aggiuntivo. Successivamente è stato posto in votazione e respinto il mio articolo aggiuntivo 77.01! In altre parole, è stato respinto un mio articolo aggiuntivo che era già stato recepito nel testo della Commissione.

PRESIDENTE. In ogni caso, onorevole Leone, il contenuto è compreso nel testo dell'articolo.

FERDINANDO TARGETTI, *Relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FERDINANDO TARGETTI, *Relatore*. Presidente, recentemente, negli ultimi anni, le commissioni tributarie hanno incrementato ampiamente le loro produttività, e questo viene riconosciuto da tutti. Ma come si misura la produttività? In termini di controversie risolte rispetto a nuove controversie. Per la prima volta il numero di quelle risolte è maggiore di quello delle nuove controversie. Dunque, lo *stock* delle controversie è diminuito. Ciò è avvenuto dal 1995 quando è entrata in funzione la norma varata nel 1992 che prevedeva una maggiore severità nel campo delle incompatibilità. In passato è stata rilevata questa correlazione: maggiore severità, maggiore incompatibilità e maggiore produttività delle stesse commissioni.

Ciò che si chiede di fare con questa norma è ampliare le incompatibilità escludendo i professionisti che fanno consulenza anche in modo saltuario. Ciò risponde ad un principio più generale di terzietà. Il giusto processo ha stabilito la terzietà del giudice giudicante; ebbene, questo principio, a nostro parere, deve essere esteso anche al campo tributario.

Il principio sarebbe disatteso se il soggetto giudicante fosse in modo stabile, o anche saltuario, un consulente. Per

questo motivo siamo favorevoli ad una norma di maggiore severità sulle incompatibilità.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Pace. Ne ha facoltà.

CARLO PACE. Presidente, intendo richiamare un po' di buonsenso...

PRESIDENTE. Onorevole Saonara, onorevole Giardiello, per piacere, sta parlando il collega Pace!

CARLO PACE. ...anzitutto sul piano del metodo.

In una vasca d'acqua, abbiamo il calo del livello se il flusso di nuova acqua che scende dal rubinetto è minore del deflusso che scarica.

FERDINANDO TARGETTI, *Relatore*. Non è così!

CARLO PACE. Così è il dato di fatto. Le ragioni per le quali il livello dell'acqua di una vasca cala possono essere due: o si è allargato lo scarico e, quindi, si decidono più controversie, o il rubinetto che fa affluire acqua nella vasca è stato stretto.

Ci vogliamo dimenticare che sono stati introdotti istituti per l'accertamento per adesione e per la composizione agevolata delle controversie tributarie? È stata introdotta l'onerosità del ricorso alle commissioni tributarie, mentre in passato non era richiesto il ricorso ad una rappresentanza professionale: ci si poteva difendere da sé, mentre adesso la difesa è diventata onerosa né erano previste le spese a carico del ricorrente, mentre ora lo sono. Ci siamo trovati di fronte ad un rubinetto che si è ristretto e non possiamo dire che il processo funzioni meglio perché abbiamo fatto fuori i professionisti che stavano nelle commissioni tributarie. Bisognerebbe guardare non alla differenza tra entrate ed uscite, ma al numero delle decisioni effettivamente prese.

La seconda questione riguarda il metodo ed è la seguente. Tante volte negli anni scorsi le decisioni non erano definitive e, quindi, il carico tributario del contenzioso cresceva perché ci siamo trovati di fronte ad una serie di provvedimenti di condono, per cui il contribuente aveva tempo di richiedere il condono o di mantenere in vigore la vertenza e, nel contempo, le commissioni dovevano prendere in esame il ricorso, ma solo per sospenderlo, perché non si potevano pronunciare; se andate a documentarvi vi accorgete di queste cose.

Infine, mi rifiuto di credere che in un sistema di giustizia l'unico elemento di produttività che si possa prendere in considerazione sia quello della quantità. C'è anche quello della qualità, anzi la qualità forse viene prima, ma sicuramente è a pari merito con la quantità. È vero che una giustizia intempestiva non è giustizia, ma è anche vero che un'ingiustizia tempestiva rimane ingiustizia (*Applausi dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Molgora 84.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	417
Votanti	415
Astenuti	2
Maggioranza	208
Hanno votato sì	184
Hanno votato no	231

Passiamo alla votazione dell'emendamento Molgora 84.27.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Molgora. Ne ha facoltà.

DANIELE MOLGORA. Credo che l'onorevole Targetti abbia qualche pro-

blema nel trovare il nesso tra causa ed effetto. Dire che le commissioni tributarie hanno funzionato meglio perché vi era una causa di incompatibilità, mi sembra - a dir poco - assurdo. Sappiamo bene che è cambiato interamente il funzionamento delle commissioni tributarie e che il procedimento tributario è diventato un vero e proprio processo, tanto è vero che si fa riferimento al codice di procedura civile, mentre in passato vi era un altro tipo di normativa. Il processo è diventato più costoso di quanto non fosse prima. Alcuni istituti sono stati introdotti nel corso degli anni: l'autotutela, che è entrata sempre di più negli uffici finanziari; la conciliazione, che ha consentito di fermare al primo grado molti contenziosi; l'accertamento con adesione. Si tratta di mezzi che hanno consentito di limitare l'accesso alle commissioni tributarie.

Per quanto riguarda la questione dell'incompatibilità, se è ovvio che chi svolga un'attività in contrasto con quella della commissione tributaria sia in qualche modo incompatibile, ciò non deve andare a detrimento dell'efficienza e delle capacità delle stesse commissioni tributarie. Ad esempio, non si capisce perché un emendamento come quello esaminato in precedenza sia stato bocciato, considerato che è difficile riscontrare incompatibilità per conflitto d'interessi (questo è l'unico motivo che può originare un'incompatibilità) quando si opera in province diverse.

Il mio emendamento 84.27 chiede un'ulteriore proroga del termine di applicazione di questo tipo di incompatibilità... Presidente, è impossibile parlare in quest'aula!

PRESIDENTE. Deve cominciare a dirlo ai suoi colleghi. Onorevole Fontan, onorevole Michielon, onorevole Stefani, prendete posto per piacere. Onorevole Labate, per piacere.

Prego, onorevole Molgora.

DANIELE MOLGORA. ...a meno che si voglia espellere una componente che però, fino ad oggi - basta chiederlo a qualsiasi presidente di commissione tributaria per

averne conferma —, è stata molto importante, soprattutto in termini di apporto di esperienza pratica, qualità che manca nelle altre componenti; infatti, queste ultime avranno competenze dottrinarie, filosofiche, eccetera, ma mancano di una competenza specifica sul campo.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Molgora 84.27, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	413
<i>Votanti</i>	411
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	206
<i>Hanno votato sì</i>	180
<i>Hanno votato no</i> .	231).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Molgora 84.28, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

(Rivolto verso i banchi dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale) Lì c'è un eccesso: quattro persone per cinque postazioni. Decidete quale deve saltare *(Commenti del deputato Malgieri)*.

RENATO CAMBURSANO. Ce n'è sempre uno in più, mettetela come volete!

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	414
<i>Maggioranza</i>	208
<i>Hanno votato sì</i>	178
<i>Hanno votato no</i> .	236).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Molgora 84.7.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Molgora. Ne ha facoltà.

DANIELE MOLGORA. Signor Presidente, il mio emendamento 84.7 cerca di limitare la portata delle incompatibilità, così come prevista. Infatti, essendo essa molto ampia e valida addirittura per le attività saltuarie o accessorie, ferma restando l'incompatibilità per l'assistenza e la rappresentanza del contribuente nei confronti dell'amministrazione finanziaria, si cerca almeno di rendere compatibile la consulenza tributaria, perché ciò non significa avere rapporti con l'amministrazione indicata che, comunque, rappresenta la controparte. Non si capisce perché sia stata prevista questa precisa incompatibilità. Considerato che sono state già dettate norme che prevedono l'incompatibilità per conflitto di interessi (qualora vi siano interessi diretti, rapporti di parentela, eccetera), riteniamo che la limitazione prevista nel mio emendamento sia condivisibile.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Molgora 84.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	411
<i>Votanti</i>	410
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	206
<i>Hanno votato sì</i>	178
<i>Hanno votato no</i> .	232).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Molgora 84.8, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	408
<i>Votanti</i>	406
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	204
<i>Hanno votato sì</i>	175
<i>Hanno votato no</i> .	231).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Antonio Pepe 84.9, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	408
<i>Votanti</i>	406
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	204
<i>Hanno votato sì</i>	177
<i>Hanno votato no</i> .	229).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Antonio Pepe 84.10, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	414
<i>Votanti</i>	413
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	207
<i>Hanno votato sì</i>	180
<i>Hanno votato no</i> .	233).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Antonio Pepe 84.11, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	420
<i>Votanti</i>	411
<i>Astenuti</i>	9
<i>Maggioranza</i>	206
<i>Hanno votato sì</i>	183
<i>Hanno votato no</i> .	228).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Molgora 84.12, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	412
<i>Votanti</i>	408
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	205
<i>Hanno votato sì</i>	176
<i>Hanno votato no</i> .	232).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Conte 84.14, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	419
<i>Votanti</i>	418
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	210
<i>Hanno votato sì</i>	183
<i>Hanno votato no</i> .	235).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Molgora 84.13.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Molgora. Ne ha facoltà.

DANIELE MOLGORA. Questo emendamento interviene sulla questione delle incompatibilità, proponendo di aggiungere

tra queste anche quella relativa ai magistrati ordinari in servizio. Avanziamo tale proposta perché, se i magistrati ordinari in servizio svolgono attività presso i tribunali sia a livello penale sia a livello civile, a questo punto debbono scegliere a che tipo di magistratura vogliono appartenere: se all'una o all'altra! Non si capisce perché le attività professionali, ad esempio, abbiano un tipo di incompatibilità con la propria attività, mentre i magistrati, invece, possano far parte di tre magistrature diverse! Anche qui occorre fare una scelta: se mi si dice che vogliamo consegnare tutta la giustizia tributaria nelle mani della magistratura ordinaria (perché ci dà maggiori garanzie, perché risponde direttamente al ministro delle finanze, perché sappiamo che operano in un determinato modo), allora si deve dire chiaramente; se, invece, si applica un certo tipo di incompatibilità per determinati componenti, conseguentemente anche i giudici debbono decidere a che tipo di magistratura appartenere!

Noi sappiamo, peraltro, che la magistratura tributaria percepisce compensi molto ridotti, ben inferiori a quelli percepiti dalla magistratura ordinaria. Nel caso di un'applicazione delle incompatibilità per le attività professionali —, come professori universitari o altro —, questo creerà una fuga dalle commissioni tributarie di queste tipologie di giudici; mentre invece non la comporterà per quanto riguarda la magistratura ordinaria, proprio per una questione di compensi. Ricordo, infatti, che, mentre un magistrato tributario percepisce una cifra che va dalle 800 mila ad un milione e 200 mila lire al mese, il magistrato ordinario ha degli stipendi ben diversi rispetto ai compiti all'interno della commissione tributaria.

Non si possono applicare due pesi e due misure: se un peso viene applicato per un certo tipo di categoria, questo stesso peso deve essere applicato anche per le altre.

Per questo, si giustifica l'inserimento tra le incompatibilità di quella relativa ai

magistrati ordinari in servizio (*Applausi dei deputati del gruppo della Lega nord Padania*).

FERDINANDO TARGETTI, *Relatore*.
Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FERDINANDO TARGETTI, *Relatore*.
Vorrei rispondere rapidamente all'onorevole Molgora dicendogli che non gli è chiaro il concetto di conflitto d'interesse. In un caso, il consulente che fa parte della commissione ha un conflitto d'interesse; in un altro caso, un magistrato civile che fa anche tributario, non è in conflitto d'interesse.

ROLANDO FONTAN. Come no?

GIANFRANTO CONTE. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANFRANCO CONTE. Presidente, le questioni relative al comma 2 dell'articolo 84, che andremo ad affrontare adesso, pongono alcuni problemi di una certa rilevanza che impegneranno la Camera in un dibattito piuttosto lungo.

Considerato che sono già le ore 19, forse, anche per dare tempo a noi di esaminare nel Comitato dei nove anche ad altre questioni, suggerirei di sospendere qui l'esame del provvedimento.

PRESIDENTE. Mi scusi, onorevole Conte, ma dobbiamo svolgere ancora soltanto sei o sette votazioni.

Poiché stiamo valutando una materia abbastanza complessa che richiede una valutazione unitaria, credo che la continuità dell'esame richiederebbe di proseguire ora senza interromperlo per proseguirlo nella seduta di domani. Se poi dovessimo fare tardi, la questione si porrebbe in termini diversi.

GIANFRANCO CONTE. Io credo che il rischio sia proprio questo: su tale questione rischiamo, cioè, di andare un po' troppo oltre.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Molgora 84.13, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	406
<i>Votanti</i>	399
<i>Astenuti</i>	7
<i>Maggioranza</i>	200
<i>Hanno votato sì</i>	75
<i>Hanno votato no</i> .	324).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Molgora 84.15.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Molgora. Ne ha facoltà.

DANIELE MOLGORA. Signor Presidente, il comma 2 di questo articolo prevede sostanzialmente il controllo delle incompatibilità da parte del consiglio di presidenza, ma interviene anche sul fatto che i componenti il consiglio di presidenza della giustizia tributaria, se sono magistrati ordinari, amministrativi o pubblici dipendenti, sono esonerati dalle rispettive funzioni per tale periodo. Mi chiedo per quale motivo essi debbano essere esonerati da una funzione di tipo pubblico quando hanno scelto liberamente di far parte del consiglio di presidenza. È così difficile controllare le incompatibilità? È così impegnativo? Si prevedano tempi maggiori oppure, se i componenti il consiglio di presidenza sono magistrati, continuino a svolgere il loro lavoro di magistrati. Non possono essere esonerati oggi per un compito che comunque dovrebbero svolgere, perché il consiglio di presidenza ha l'obbligo di far rispettare i regolamenti interni e la giustizia tributaria. Quindi,

non si capisce per quale motivo l'esenzione debba scattare soltanto per alcune categorie. La ritengo una norma profondamente ingiusta.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Molgora 84.15, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	405
<i>Votanti</i>	306
<i>Astenuti</i>	99
<i>Maggioranza</i>	154
<i>Hanno votato sì</i>	72
<i>Hanno votato no</i> .	234).

ELIO VITO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ELIO VITO. Signor Presidente, mi dispiace dover fare la parte del cattivo e d'altra parte comprendo la sua esigenza di mantenere un po' d'ordine nelle votazioni; però ricordo — lo ricorderà anche lei — che nel corso della Conferenza dei presidenti di gruppo decidemmo di concludere alle ore 19 per dare tempo alle Commissioni già convocate, ma soprattutto alla Commissione bilancio, di esaminare i documenti giunti dal Senato sulla nota di variazione che sarà in aula giovedì. In considerazione quindi del fatto che abbiamo dato alla Commissione bilancio un carico aggiuntivo, pur essendo apprezzabili le sue ragioni di ordine nelle votazioni, la inviterei a mantenere la decisione della Conferenza dei presidenti di gruppo e a sospendere le votazioni.

PRESIDENTE. La mia intenzione era proprio questa.

Onorevoli colleghi, ritengo che sia opportuno votare ancora due emendamenti

che trattano la stessa materia, rinviando la trattazione di quelli concernenti il consiglio di presidenza. Ritengo opportuno concludere le votazioni su un argomento omogeneo. Vi sono dunque altre due votazioni.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Molgora 84.17, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	409
<i>Votanti</i>	288
<i>Astenuti</i>	121
<i>Maggioranza</i>	145
<i>Hanno votato sì</i>	51
<i>Hanno votato no</i> .	237).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Molgora 84.18, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	410
<i>Votanti</i>	288
<i>Astenuti</i>	122
<i>Maggioranza</i>	145
<i>Hanno votato sì</i>	50
<i>Hanno votato no</i> .	238).

Sospendiamo qui i nostri lavori. Li riprenderemo domani con l'emendamento Antonio Pepe 84.19.

Il seguito del dibattito è rinviato ad altra seduta.

Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo e per la discussione di una mozione (ore 19,05).

MARIA LENTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARIA LENTI. Signor Presidente, vorrei sollecitare la risposta all'interpellanza del 19 aprile 2000 n. 2-02374, che è importante perché riguarda il fatto che in un istituto di Abbiategrasso è stata istituita una tassa di 200 mila lire che non è prevista dalla legge. Chiedo al ministro come mai la preside abbia dato questo ordine, sulla base di che cosa e che cosa intenda fare il ministro affinché questa disposizione della preside non sia attuata. Chiedo che il ministro risponda quanto prima.

SALVATORE CHERCHI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SALVATORE CHERCHI. Signor Presidente, nella giornata odierna, una nave da carico è colata a picco nelle acque antistanti la Sardegna: si tratta di un fatto molto grave, perché la nave era naufragata quattro settimane fa e, in questo periodo, non si è provveduto a svuotare il suo carico. Vi è stata quindi una gravissima negligenza, a mio avviso, ed il carico è stato disperso in mare determinando, una pesante situazione di inquinamento. Le chiedo dunque la cortesia di voler inserire sollecitamente nell'ordine del giorno un'interrogazione che ho presentato insieme con altri colleghi, affinché il ministro competente possa dare ragione del perché si sia determinata questa gravissima situazione e vengano accertate ed adeguatamente perseguite le responsabilità.

ANTONIO GUIDI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANTONIO GUIDI. Signor Presidente, in questi giorni si parla moltissimo di pedofilia, in maniera corretta, seria, semiseria, qualche volta anche inutile: da due mesi,

ho presentato un'interrogazione al ministro dell'interno perché continuo ad essere convinto che il problema della pedofilia...

PRESIDENTE. Mi scusi, onorevole Guidi; per cortesia, colleghi, onorevole Armosino, onorevole Teresio Delfino, onorevole Becchetti!

Prego, onorevole Guidi.

ANTONIO GUIDI. Sono convinto che la pedofilia, e lo dico dopo trent'anni e passa di attività da neuropsichiatra infantile ed ora come presidente della Commissione bicamerale per l'infanzia, sia stata e sia un problema individuale all'interno delle famiglie, come un problema di educazione dell'adulto e di informazione del bambino, ma credo che ora vi sia un fenomeno nuovo di straordinaria importanza, che ho già denunciato in un ruolo diverso, cioè come ministro della famiglia del Governo Berlusconi, venendo deriso, ma di cui oggi si comincia ad avere percezione: una congiunzione nefasta tra delinquenza organizzata, sette più o meno sataniche e sfruttamento dei minori.

Il ministro dell'interno ha parlato, come spesso accade in televisione, della polizia che indaga anche tramite i siti Internet, rete che, nel modo più intrusivo per le nostre famiglie, viene gestita, come avevo previsto, non da singoli individui isolatamente ma da sette, o sedicenti sette, e da gruppi di delinquenti (si parla di siti a carattere nazionale ed internazionale). Vorrei quindi che il ministro venisse a rispondere sulla materia: lo dico non in maniera autoritaria, ma per dar voce ai bambini che non ne hanno, facendomi carico anche delle richieste di alcune associazioni, come quelle marchigiane. Chiarisco che non sono stato eletto nelle Marche, per cui non faccio discorsi di collegio, ma voglio ricordare l'attività di associazioni come quella eroica denominata Giù le mani dai bambini di San Benedetto del Tronto, presieduta dal signor Aldo Verdecchia, che denunciano, come io denuncio, che proprio nelle Marche e soprattutto nel maceratese alcuni siti gestiti da organi di pubblica sicurezza,

che indagavano sui pedofili e stavano raggiungendo risultati importanti, sono stati chiusi per ordini superiori, o della magistratura.

Chiedo, quindi, signor Presidente, che si faccia luce su questi episodi inquietanti, perché da una parte si chiede maggiore vigilanza e dall'altra si impedisce di operare a chi vigila a livello territoriale.

FORTUNATO ALOI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FORTUNATO ALOI. Signor Presidente, vorrei sollecitare la discussione di una mozione e la risposta ad un'interpellanza e ad un'interrogazione, presentate da me e da decine di altri parlamentari appartenenti a tutti i gruppi della Camera, in ordine alla questione del ponte sullo stretto.

Signor Presidente, si tratta di una questione per la quale stiamo cercando di sapere quale soluzione si voglia dare: è un'impresa che, in fondo, dovrebbe realizzare un'aspirazione delle regioni Calabria e Sicilia, ma credo anche di tutto il Mezzogiorno d'Italia e dell'intero paese; tuttavia, allo stato, non riusciamo a far venire in quest'aula il Governo per riferire in merito al suo orientamento in ordine alla realizzazione di questo manufatto che, se realizzato (e mi chiedo anche quando verrà realizzato, mi auguro in tempi accettabili), avrà un grande valore e significato dal punto di vista delle comunicazioni. Sarà inoltre certamente un'opera di alto contenuto sul piano ingegneristico.

GIOVANNI SAONARA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOVANNI SAONARA. Presidente, la prego di sollecitare la risposta del Governo alla mia interpellanza n. 2-02614 relativa ai dialoghi attualmente in corso tra le amministrazioni regionali e l'ANAS.

GIAN FRANCO ANEDDA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIAN FRANCO ANEDDA. Signor Presidente, mi ricollego al sollecito dell'onorevole Cherchi, in quanto ho presentato un documento di sindacato ispettivo sullo stesso argomento.

DOMENICO GRAMAZIO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DOMENICO GRAMAZIO. Signor Presidente, mi permetto di richiamare alla sua attenzione ventidue interrogazioni presentate dal sottoscritto insieme all'onorevole Conti e ad altri deputati affinché il ministro della sanità, professor Veronesi, venga a rispondere in Commissione o in Assemblea in merito alla sperimentazione del metodo Di Bella. Il problema scaturisce anche da due inchieste giudiziarie, che lei sicuramente conosce.

Con queste interrogazioni non intendiamo assumere né una posizione favorevole né una posizione contraria alla sperimentazione ma solo sapere dal ministro, che qualche tempo fa era stato nominato dall'ex ministro Bindi coordinatore della sperimentazione, a che punto sia la stessa.

PAOLO ARMAROLI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PAOLO ARMAROLI. Signor Presidente, la prego di sollecitare la risposta del Governo all'interrogazione n. 3-06328, che ho presentato insieme all'onorevole Anedda rivolta al Presidente del Consiglio e al ministro delle comunicazioni, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 28 settembre 2000.

So bene che occorre attendere due settimane, ai sensi dell'articolo 129 del regolamento, ma mi permetto di segnalare l'urgenza di questa interrogazione, che si riferisce ad una grave violazione della

legge sulla *par condicio* perpetrata da una televisione privata di Genova. Sarei molto grato al signor Presidente del Consiglio o in subordine al ministro delle comunicazioni se venisse fornita una risposta in tempi brevi.

PRESIDENTE. La Presidenza si farà carico delle richieste avanzate dai colleghi.

Annunzio di una informativa urgente del Governo.

PRESIDENTE. Comunico che al termine della seduta pomeridiana di domani, mercoledì 4 ottobre 2000, avrà luogo un'informativa urgente da parte del Governo sugli ultimi sviluppi della crisi in Medio Oriente. Dopo l'intervento del sottosegretario di Stato per gli affari esteri, dottor Serri, potrà intervenire un deputato per gruppo per cinque minuti, nonché un rappresentante per ciascuna delle componenti del gruppo misto.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della seduta di domani.

Mercoledì 4 ottobre 2000, alle 9:

(ore 9 e ore 17)

1. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

S. 4336 - Misure in materia fiscale (Approvato dal Senato) (7184).

— *Relatore:* Targetti.

2. — *Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge:*

POZZA TASCA; SIMEONE ed altri; COLA; CARLI ed altri; GIOVANARDI ed altri; CAVALIERE ed altri; MAGGI ed altri; D'INIZIATIVA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO; GALLETTI;

CARLESI; PEZZOLI: Disposizioni relative alle attività delle discoteche, delle sale da ballo, dei locali e dei circoli di intrattenimento (262-451-922-970-1079-2645-3368-4353-4727-4810-4850).

— *Relatori*: Saonara, per la maggioranza; Giovanardi, di minoranza.

3. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

S. 4542 - Disposizioni per assicurare lo svolgimento a Palermo della Conferenza sul crimine transnazionale (*Approvato dalla I Commissione permanente del Senato*) (7170).

— *Relatore*: Di Bisceglie.

4. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

S. 4375 - Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi - Legge di semplificazione 1999 (*Approvato dal Senato*) (7186).

— *Relatore*: Cerulli Irelli.

5. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

CARLI ed altri: Istituzione del « Parco nazionale della pace » a S. Anna di Stazzema (Lucca) (968).

— *Relatore*: Monaco.

6. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

BALOCCHI ed altri: Trasferimento dei beni del demanio marittimo dello Stato al demanio dei comuni (379),

e delle abbinare proposte di legge: CASCIO e CIAPUSCI ed altri (2356-4142).

— *Relatori*: Vannoni, per la maggioranza; Balocchi, di minoranza.

7. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

S. 1375-1775-2129-2204 - Legge quadro sul settore fieristico (*Approvata, in un*

testo unificato, dalla X Commissione permanente del Senato) (5051),

e delle abbinare proposte di legge: SCALIA; VOLONTÈ ed altri; MANZINI ed altri; PAGLIUZZI e MAZZOCCHI; SBARBATI; SAONARA e RUGGERI (337-1730-2006-2573-2786-4692).

— *Relatore*: Sergio Fumagalli.

8. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

S. 1456 - Senatori MANZI ed altri: Estensione ai patrioti di tutti i benefici combattentistici (*Approvata dal Senato*) (4509),

e dell'abbinata proposta di legge: MARCO RIZZO ed altri (2446).

— *Relatore*: Albanese.

9. — *Seguito della discussione delle proposte di legge:*

S. 377-391-435-1112-1655-1882-1973-2090-2143-2198-2932 - D'iniziativa dei Senatori: PAPPALARDO ed altri; MICELE ed altri; WILDE e CECCATO; COSTA ed altri; GAMBINI ed altri; POLIDORO ed altri; ATHOS DE LUCA; DEMASI ed altri; LAURO ed altri; TURINI ed altri; D'INIZIATIVA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO: Riforma della legislazione nazionale del turismo (*Approvate, in un testo unificato, dal Senato*) (5003),

e delle abbinare proposte di legge: PERETTI; CARLI; CONTE; FONTAN ed altri; BONO ed altri; DE MURTAS e MELONI; MUSSOLINI; CASCIO; COLLAVINI ed altri; SCHMID; TUCCILLO; PEZZOLI ed altri (765-1082-1087-1179-2001-2141-2193-2276-3308-3554-4318-4849).

— *Relatori*: Servodio, per la maggioranza; Bono, di minoranza.

10. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

S. 64-149-422 - D'iniziativa dei senatori: ROBERTO NAPOLI ed altri; GIO-

VANELLI ed altri; BORTOLOTTI ed altri: Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale (*Approvata, in un testo unificato, dal Senato*) (5100),

e delle abbinare proposte di legge: CALZOLAIO e LORENZETTI; SCALIA ed altri; SANZA ed altri (428-1557-1652).

— *Relatore:* Turrone.

11. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

S. 4787 — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 agosto 2000, n. 220, recante disposizioni urgenti per la repressione degli incendi boschivi (*Approvato dal Senato*) (7310).

— *Relatore:* Bonito.

12. — *Seguito della discussione della mozione Pisanu ed altri n. 1-00473, concernente la mancata conversione del decreto-legge n. 111 del 2000, in materia di cancellazione dalle liste elettorali dei cittadini irreperibili.*

13. — *Seguito della discussione delle proposte di legge:*

GASPARRI; BATTAGLIA ed altri; COLOMBINI ed altri; PIVETTI; MASSIDA ed altri; MANZIONE ed altri; MUZIO; COLUCCI e TRINGALI; TESTA; MICHIELON ed altri: Norme concernenti la vigenza triennale dei contratti collettivi nazionali di lavoro stipulati per il personale delle Ferrovie dello Stato (1370-2231-3235-3766-4374-5755-5822-5931-6261-6882).

14. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

JERVOLINO RUSSO ed altri: Estensione dell'ambito di applicazione dell'articolo 5 della legge 2 agosto 1999, n.264, in materia di accesso ai corsi universitari (7011),

e delle abbinare proposte di legge: CANGEMI; NAPOLI ed altri; TERESIO DELFINO ed altri (6914-7049-7217).

— *Relatore:* Soave.

15. — *Votazione degli articoli e votazione finale della proposta di legge:*

DEBIASIO CALIMANI ed altri: Restauro Italia: programma pluriennale di interventi per la tutela e lo sviluppo di itinerari e aree di rilevanza storico-culturale e ambientale (5534),

e della abbinata proposta di legge: RODEGHIERO ed altri: Restauro Padania: programma pluriennale di interventi per la tutela e lo sviluppo di itinerari e aree di rilevanza storico-culturale e ambientale (5712).

(*Testo formulato dalla VIII Commissione Ambiente in sede redigente*).

— *Relatore:* Debiasio Calimani.

16. — *Votazione degli articoli e votazione finale del disegno di legge:*

Disposizioni in materia di alloggi e residenze per studenti universitari (6130).

(*Testo formulato dalla VII Commissione Cultura in sede redigente*).

— *Relatore:* Dalla Chiesa.

17. — *Votazione degli articoli e votazione finale del disegno di legge:*

S. 3832 — Disposizioni modificative e integrative alla normativa che disciplina il settore agricolo e forestale (*Approvato dalla IX Commissione permanente del Senato*). (6559).

(*Testo esaminato dalla XIII Commissione Agricoltura in sede redigente*).

(*al termine delle votazioni*)

18. — Informativa urgente del Governo sugli ultimi sviluppi della crisi in Medio Oriente.

(*ore 15*)

19. - Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

La seduta termina alle 19,15.

PROSPETTO CITATO DAL SOTTOSEGRETARIO BRUTTI IN RISPOSTA ALLE INTERPELLANZE NN. 2-00985 E 2-01862 ED ALLE INTERROGAZIONI BOVA N. 3-02095, ALOI NN. 3-03378 E 3-04745, FINO N. 3-05406

OPERAZIONE « MAGNA GRECIA »
RIEPILOGO NUMERICO RISULTATI
DALL'11 LUGLIO AL 19 SETTEMBRE

Persone arrestate		403
Persone deferite A.G.		1743
Persone identificate		214910
Autoveicoli controllati		147244
Autoveicoli sequestrati		984
Perquisizioni		9068
Esercizi pubblici controllati		5345
Violazioni amministrative		1562
Stupefacenti sequestrati:		
Eroina	gr.	729,2
Cocaina	gr.	301,8
Hashish-Marijuana	kg.	556,346
Armi sequestrate		156

Nel corrente anno sono state condotte, dalle forze di polizia, 44 operazioni di rilievo, fra cui si segnalano:

l'esecuzione, il 15 gennaio, di ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di Rosario Peppino ed altre 6 persone, per associazione mafiosa finalizzata alla commissione di delitti in materia di armi, estorsioni e danneggiamenti (seguito operazione « *Piano Verde* »);

l'esecuzione, il 17 gennaio, di ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di Delfino Rocco ed altre 4

persone, per associazione mafiosa, estorsioni, traffico di stupefacenti, armi ed accaparramento di appalti pubblici;

l'esecuzione, il 22 gennaio, di ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di Albanese Antonio ed altre 26 persone, tutti elementi di spicco della cosca « *Piromalli-Molè* » di Gioia Tauro, per associazione per delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti;

l'esecuzione, il 3 febbraio, di ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di Zappia Giuseppe ed altre 6

persone, tutte affiliate alla cosca « Zappia » di Taurianova, per associazione mafiosa ed estorsioni;

l'esecuzione, il 9 febbraio, di ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di Cherubino Cosimo ed altre 25 persone, ritenute affiliate alla cosca « Commisso » e responsabili di associazione mafiosa, omicidi, rapine, infiltrazioni nella pubblica amministrazione e traffico di sostanze stupefacenti (*Op. Bluff*);

l'esecuzione, il 15 marzo, di ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di Chiecco Francesco ed altre 29 persone, ritenute responsabili di associazione mafiosa finalizzata al condizionamento della pubblica amministrazione, traffico di stupefacenti ed armi da guerra ed altro;

l'esecuzione, il 31 marzo, di 27 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti soggetti, legati alla cosca « Maviglia Leo » di Africo, per associazione di stampo mafioso finalizzata al traffico e spaccio di sostanze stupefacenti. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti del tipo « canapa » ed « eroina »;

l'esecuzione il 2 giugno, in Reggio Calabria, di un'o.c.c.c. emessa dal GIP

presso il locale tribunale nei confronti di 39 persone affiliate alle cosche Serraino-Rosmini e Libri, ritenute responsabili dei reati di associazione di tipo mafioso, illecita aggiudicazione di appalti, estorsione in danno di imprenditori e traffico di armi;

l'esecuzione l'8 luglio, in Reggio Calabria, di 8 ordini di carcerazione emessi dalla procura generale della Repubblica di Messina nei confronti di soggetti appartenenti alla cosca « Ruga-Metastasio-Looiero-Gullace, responsabili dei reati di associazione di tipo mafioso;

l'esecuzione, il 19 luglio, in Reggio Calabria e S. Ilario allo Ionio, di un'o.c.c.c. emessa dal GIP presso il Tribunale di Reggio Calabria nei confronti di 26 persone appartenenti alle cosche D'Agostino e Belcastro-Romeo responsabili dei reati di associazione di tipo mafioso, omicidio, tentato omicidio ed altro;

l'esecuzione, il 4 agosto, in S. Ilario sullo Ionio (RC), Locri (RC), Condofuri (RC), e Bolzano di 9 ordinanze di custodia cautelare in carcere emesse, dal GIP presso il Tribunale di Reggio Calabria, nei confronti di 9 persone tra cui 3 minorenni, ritenuti responsabili di associazione di tipo mafioso.

XIII LEGISLATURA — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 3 OTTOBRE 2000 — N. 782

**ANDAMENTO GENERALE DELLA DELITTUOSITÀ
NELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA (popolazione: 578.231)
(dati Istat interforze)**

	Anno 1998	Anno 1999	Variaz. in %	Gen./Giu. 1999	Gen./Giu. 2000 (dati provv.)	Variaz. in %
Omicidi volontari	49	36	-26,53	16	14	-12,50
Tentati omicidi	71	52	-26,76	25	18	-28,00
Lesioni dolose	309	157	-49,19	94	62	-34,04
Violenze sessuali	29	16	-44,83	9	3	-66,67
Furti (totale)	8.741	8.152	-6,74	4.104	2.977	-27,46
di cui: borseggi (*)	128	134	4,69	60	134	123,33
di cui: scippi (*)	291	388	33,33	223	65	-70,85
di cui: in appartamenti (*)	1.235	920	-25,51	499	285	-42,89
Truffe	667	292	-56,22	143	202	-41,26
Rapine	277	267	-3,61	171	122	-28,65
Estorsioni	54	42	-22,22	17	18	5,88
Incendi dolosi	328	378	15,24	163	136	-16,56
Attentati dinamitardi c/o incendiari	221	305	38,01	192	50	-73,96
Produzione, commercio ecc. stupefacenti	224	196	-12,50	93	77	-17,20
Sfruttamento, favoregg. della prostituzione	10	5	-50,00	4	7	75,00
Associazioni per delinquere (art. 416 c.p.)	23	20	-13,04	8	20	150,00
Associazioni di tipo mafioso (art. 416-bis c.p.)	18	17	-3,56	13	16	23,08
Altri delitti (emissioni di as- segni a vuoto, contrabbando, ricettazione, falso, frode, dan- neggiamento, ingiuria, e dif- famazione)	9.085	9.991	9,97	4.997	3.630	27,36
Totale generale delitti	20.106	19.926	-0,90	10.049	7.352	-26,84

(*) I « borseggi », gli « scippi », i « furti in appartamenti », i « furti di autovetture » sono già compresi nei « Furti (totale) ».

N.B. Per le ipotesi delittuose nei riquadri a sfondo verde (stupefacenti, prostituzione ed associazioni per delinquere e di tipo mafioso) l'aumento della delittuosità è da considerare come incremento dell'azione di contrasto, trattandosi di delitti denunciati all'A.G. su attività di iniziativa delle Forze di polizia.

AZIONE DI CONTRASTO E DI PREVENZIONE

	Anno 1998	Anno 1999	Variaz. in %	Gen./Giu. 1999	Gen./Giu. 2000 (dati provv.)	Variaz. in %
Persone denunciate	15.042	12.367	-17,81	6.898	3.964	-42,53
...di cui arrestate	1.686	1.410	-16,37	807	813	0,74
Persone identificate in posti di blocco	726.821	724.602	-0,31	377.422	385.387	2,11
Automezzi controllati nei posti di blocco	521.215	507.826	-2,57	260.125	276.189	6,18

IL CONSIGLIERE CAPO
DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

DOTT. VINCENZO ARISTA

Licenziato per la stampa alle 22.